

PER
NOTIFICA

TRIBUNALE CIVILE DI RAVENNA
SEZIONE LAVORO

Ricorso ex art. 414 c.p.c. con richiesta di provvedimento cautelare e d'urgenza ex art. 700 c.p.c. in corso di causa

I sottoscritti Prof. Avv. _____

(C.F.:RFFLSN67R67D7040;pec:alessandra.raffi@ordineavvocatiforlicesena.eu)

pec gianni.casadio@ordineavvocatiravenna.eu],

quali procuratori e difensori, sia congiuntamente sia disgiuntamente, del Signor _____,

nato a Longiano (FC), il 27 agosto 1959, e residente a Savignano sul Rubicone (FC), in via Umberto Giordano, n. 2, giusta procura a margine del presente atto, ed elettivamente domiciliati presso lo studio _____ v.

e con specificazione _____

che le comunicazioni di rito potranno avvenire al _____

e agli indirizzi di p.e.c.

gianni.casadio@ordineavvocatiravenna.eu.

avv.piergiovannialleva@ordineavvocatiroma.org;

alessandra.raffi@ordineavvocatiforlicesena.eu;

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto _____
delego a _____
rappresentarmi e
difendermi in ogni stato,
grado e fase del presente
giudizio, anche esecutiva,
conferendo loro ogni più
ampia facoltà di legge, ivi
incluse la facoltà di
proporre domande
riconvenzionali, chiamare
in causa terzi anche
svolgendo domande nuove,
anche per garanzia
impropria, e/o estendendo
le domande già proposte,
transigere e quietanzare,
rappresentarmi nel
tentativo di conciliazione
ex art. 420 c.p.c.,
rinunciare agli atti o a
domande, accettare la
rinuncia, consentire
l'estromissione di parti,
desistere da istanze
giudiziali, farsi sostituire e
nominare sostituti
attribuendo loro i
medesimi poteri di cui
sopra, congiuntamente e
disgiuntamente il Prof. _____ a

A Bis 3	Croci 3599
13 NOV 2014	
Km.	Trasf. €

Bologna, 4 giugno 2014

[Signature]
Vera è la firma
[Signature]

TRIBUNALE DI RAVENNA
Depositato in Cancelleria il _____
contro _____
[Signature]
6 NOV. 2014

...) e con sede produttiva in v ... a ...

espongono

IN FATTO:

1) Il ricorrente, ... è stato assunto il 27 ottobre 2008 dalla S ... on sede legale in via S ... 5 - ... va) e con sede operativa in via ...

Ravenna, con contratto a tempo indeterminato, con qualifica di operaio di 4 livello e con mansioni di mulettista presso la sede di Ravenna, ubicata in via Baiona, n. 141 (doc. n. 1).

Tale rapporto di lavoro é caratterizzato dal fatto che il Signor ... ii eseguiva la propria attività lavorativa alle formali dipendenze della SocietàL., ma prendeva quotidianamente (e prima dell'inizio di ogni turno di lavoro) le direttive e le precise istruzioni, in relazione alla giornata lavorativa, dai capi turno della So ... A., committente di appalto (o pseudo-appalto) di servizi di movimentazione merci della stessa

In effetti il lavoratore possedeva anche un badge d'entrata con la dicitura della ditta M ... stessa (doc.n.3). Di talché il lavoratore rivendica, per quanto qui sommariamente esposto, la riferibilità del rapporto di lavoro direttamente alla ...

doendosi ritenere la S ... , soggetto meramente interposto.

Condividevano tale situazione lavorativa parecchi lavoratori dipendenti della ... , quali: Signor Werter Montanari, Signor Gabriele Bombardi, ed altri dipendenti, in tutto circa 35 dipendenti).

2) A partire dal 14 gennaio 2013, il Signor ... è passato alle formali dipendenze di altro soggetto (anch'esso interposto), ovvero la Società C ...), con sede legale in Fo ... , con contratto di lavoro



a tempo indeterminato, con qualifica di operaio di 4[^] livello e con mansioni di mulettista presso la sede (doc. n. 2).

Con questa premessa si può passare all'illustrazione della vicenda.

3) Ha così continuato a lavorare sotto la nuova ditta fino alla fine di ottobre 2013, quando poi non è più stato inviato al lavoro, diversamente dai colleghi che dal gennaio 2014 sono passati, in numero di circa 35, sotto **altra** ragione sociale,

4) Il ricorrente, pertanto, è rimasto in una sorta di "limbo" ed, invano, ha richiesto al Presidente della " " essere reinviato nuovamente al lavoro, denunciando anche la vicenda all'Ispettorato del Lavoro (doc. n. 11).

5) Con queste premesse si possono analizzare le mansioni svolte dal ricorrente e le modalità del loro utilizzo, che è stato **diretto** da parte della ditta

6) Il ricorrente è da inquadrarsi come operaio di quarto livello del CCNL Metalmeccanici – Industria del 5/12/2012 (doc. n. 4, estratto CCNL Metalmeccanici – Industria del 5/12/2012),

In base alla declaratoria contenuta nel testo del CCNL Metalmeccanici – Industria del 5/12/2012, appartengono a questa categoria:

- i lavoratori qualificati che svolgono attività per l'esecuzione delle quali si richiedono: cognizioni tecnico-pratiche inerenti alla tecnologia del lavoro ed alla interpretazione del disegno, conseguite in istituti professionali o mediante istruzione equivalente, ovvero particolari capacità e abilità conseguite mediante il necessario tirocinio. Tali lavoratori devono compiere con perizia i lavori loro affidati inerenti alla propria specialità e richiedenti le caratteristiche professionali sopra indicate,

- i lavoratori che, senza possedere il requisito di cui all'alinea seguente, guidano e controllano con apporto di competenza tecnico-pratica un gruppo di altri lavoratori, ma senza iniziativa per la condotta ed il risultato delle lavorazioni,

- i lavoratori che, con specifica collaborazione, svolgono attività di semplice coordinamento e controllo di carattere tecnico o amministrativo o attività esecutive di particolare rilievo rispetto a quelle previste per la categoria precedente.

Lavoratori che conducono una o più macchine operatrici attrezzate automatiche o semiautomatiche, o a trasferimento, o a teste multiple e che eseguono tutti gli interventi necessari per l'impegnativa messa in fase delle attrezzature in funzione di ristrette tolleranze e che eseguono l'impegnativa sostituzione utensili e relativa registrazione, l'adattamento dei parametri di lavorazione, effettuando ove previsto il controllo delle operazioni eseguite.

- Guidamacchine attrezzate

Lavoratori che provvedono alla preparazione ed avviamento di macchine operatrici affidate ad altro personale richiedenti attrezzamenti di normale difficoltà, registrazioni e messe a punto, l'adattamento dei parametri di lavorazione, la scelta e predisposizione degli utensili e degli strumenti di misura, eseguendo i primi pezzi o assistendo gli addetti alla conduzione nell'esecuzione dei primi pezzi e fornendo le necessarie informazioni, intervenendo durante la lavorazione per la correzione di eventuali anomalie.

- Attrezzatore di macchine

Lavoratori che, sulla base di indicazioni disegni o schemi equivalenti, procedono alla individuazione dei guasti aventi carattere di variabilità e casualità ed eseguono interventi per la loro riparazione di elevata precisione e/o di natura complessa su apparecchiature anche a serie o loro parti, assicurando il grado di qualità richiesto e/o le caratteristiche funzionali prescritte.

- Riparatore

Lavoratori che sulla base di indicazioni o disegni effettuano lavori di natura complessa per il collaudo delle caratteristiche dimensionali di attrezzature,

macchinario, parti, anche di provenienza esterna, con la scelta e la predisposizione degli strumenti di misura, segnalando eventuali anomalie.

- Collaudatore

Lavoratori che sulla base di prescrizioni, metodi di analisi o di misurazione, capitolati, disegni o schemi equivalenti, eseguono prove di natura complessa per il controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche, tecnologiche, funzionali, di materiali, apparecchiature o loro parti anche prodotte a serie con l'ausilio di strumenti e/o di apparecchiature (senza l'effettuazione di una loro impegnativa predisposizione) rilevano e registrano i risultati ottenuti, confrontandoli con quanto previsto dalla documentazione fornita e segnalando le eventuali discordanze.

- Addetto prove di laboratorio

- Addetto sala prove

Lavoratori che, sulla base di indicazioni o cicli di lavorazione o documenti di massima equivalenti o disegni ed avendo pratica dei processi utilizzati nella pratica operativa effettuano, con la conduzione di impianti, interventi di natura complessa per manovre e regolazioni dei parametri di lavorazione ricavando i dati necessari dalla lettura di strumenti o diagrammi al fine di ottenere le caratteristiche finali richieste dal processo.

- Addetto conduzione impianti

Lavoratori che sulla base di indicazioni e/o disegni e/o cicli di lavorazione e/o tabulati eseguono lavori di elevata precisione e di natura complessa per la costruzione di attrezzature e/o macchinario richiedenti particolari capacità ed abilità in relazione all'attrezzamento della macchina, al posizionamento ed al centraggio dei pezzi, all'impostazione dei dati relativi ai punti di partenza ed al grado di precisione e di finitura richiesto.

Provvedono alla predisposizione degli utensili nei rispettivi porta utensili ed all'inserimento nel caricatore, alla prova, nel caso di lavori di prima esecuzione, dell'intero ciclo di lavorazione, ed al riscontro di eventuali errori geometrici e tecnologici di programmazione, all'impegnativa registrazione utensili per

correzione e riprese di quota, alla misurazione delle parti lavorate con l'impiego dei necessari strumenti ed attrezzature ausiliarie.

- Addetto macchine a controllo numerico

Lavoratori che sulla base di prescrizioni e/o cicli di lavoro e/o disegni ed utilizzando le prestabilite procedure informatiche, conducono macchine operatrici appartenenti ad un sistema automatizzato con guida computerizzata, eseguendo gli interventi anche complessi necessari al loro avviamento e alla messa a punto e alla regolazione, per l'ottenimento delle caratteristiche funzionali e prestazionali richieste.

Provvedono al controllo della qualità del prodotto e dei parametri del sistema utilizzando sistemi e modelli previsti dal processo produttivo anche attraverso introduzione e variazione dei parametri tecnici di processo; intervengono sulla base delle informazioni fornite dal sistema per l'individuazione di tutte le anomalie evidenziabili dal sistema stesso e per la riparazione di guasti aventi carattere di variabilità e casualità che richiedano interventi di normale difficoltà.

- Conduttore impianti/sistemi automatizzati

Lavoratori che, sulla base di indicazioni disegni o schemi equivalenti, compiono con autonomia esecutiva e anche con l'aiuto di altri lavoratori, lavori di natura complessa relativi alle diverse fasi di installazione di reti elettriche e/o reti telefoniche.

Provvedono inoltre all'idoneo posizionamento degli appoggi, alle prove di pressione con registrazione dei valori riscontrati, segnalando il consumo del materiale utilizzato.

Ovvero operano su cavi anche funzionanti sia per giunzioni sia per riparazioni, effettuando le operazioni di taglio e ribaltamento di reti telefoniche, eseguendo misure di pressione con registrazione dei valori riscontrati.

- Guardafili

- Giuntista



Lavoratori che eseguono, sulla base di indicazioni disegni o schemi equivalenti, con autonomia esecutiva e anche con l'aiuto di altri lavoratori, lavori di natura complessa relativi alle diverse fasi

- di installazione di impianti elettrici, anche in media tensione, con controllo e relativa individuazione delle anomalie, messa a punto e messa in servizio, eseguendo ogni tipo di conseguente riparazione e le opportune verifiche

ovvero

- di posa in opera e/o manutenzione di reti civili e/o industriali per la distribuzione di fluidi per centrali termiche e/o frigorifere e/o idriche di natura complessa con controllo e relativa individuazione delle anomalie, messa a punto e messa in servizio, eseguendo ogni tipo di conseguente riparazione e le opportune verifiche.

- Installatore impianti elettrici

- Tubista impianti idrotermosanitari e di condizionamento

- Ramista

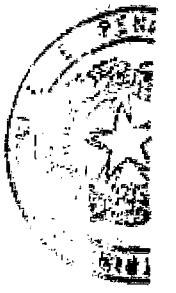
- Primarista

Lavoratori che, sulla base di indicazioni, guidando le operazioni di trasferimento e posizionamento della secchia, effettuano complesse operazioni di colaggio di getti medi o pesanti non di serie o di colaggio di acciaio in lingottiere, regolando il flusso del liquido in relazione alla temperatura, al tipo ed alle caratteristiche del materiale.

- Colatore

Lavoratori che, sulla base di indicazioni o cicli di lavorazione o documenti di massima equivalenti, e avendo pratica dei processi utilizzati nella pratica operativa, effettuano, al fine di ottenere le caratteristiche chimico-fisiche richieste dal prodotto, anche coadiuvando lavoratori di categoria superiore, conducendo forni di fusione, interventi di natura complessa per manovre e regolazioni dei parametri di lavorazione, ricavando i dati necessari dalla lettura di strumenti o diagrammi.

- Fonditore



Lavoratori addetti agli impianti di laminazione che, sulla base di indicazioni o cicli di lavorazione o documenti di massima equivalenti, e avendo pratica dei processi utilizzati nella pratica operativa, effettuano, al fine di ottenere dimensioni e forma richieste dal prodotto, anche coadiuvando lavoratori di categoria superiore, interventi di natura complessa per manovre di laminazione e regolazioni delle calibrature, anche riferendosi all'indicatore della luce fra i cilindri.

- Laminatore

Lavoratori che eseguono, sulla base di indicazioni, disegni o schemi equivalenti, lavori di elevata precisione e di natura complessa o per la costruzione, su banco o su macchine operatrici non attrezzate, o per il montaggio di attrezzature o macchinario o loro parti.

- Montatore macchinario
- Costruttore su banco
- Costruttore su macchine

Lavoratori che sulla base di indicazioni e disegni o schemi equivalenti, procedendo alle necessarie individuazioni dei guasti, eseguono lavori di elevata precisione e di natura complessa per l'aggiustaggio, la riparazione, la manutenzione e la messa a punto di macchine e di impianti, o per l'installazione, riparazione, controllo e messa in servizio di impianti elettrici o fluidodinamici.

- Manutentore meccanico
- Manutentore elettrico
- Installatore impianti

Lavoratori che sulla base di indicazioni o cicli di lavorazione o documenti di massima equivalenti o disegni, ed avendo pratica dei mezzi e dei metodi utilizzati nella pratica operativa, eseguono, con la scelta dei parametri lavori di saldatura di natura complessa in relazione alla difficoltà delle posizioni di lavoro in cui operano e/o alle prove previste per tali saldature.

- Saldatore

Lavoratori che, sulla base di indicazioni o disegni, eseguono lavori di natura complessa per la costruzione di modelli in legno anche scomponibili o loro parti con la rilevazione dal disegno, anche mediante calcoli, di quote correlate non indicate, e con la costruzione dei calibri di controllo necessari.

- Modellista in legno

Lavoratori che, sulla base di indicazioni o disegni o cicli di lavorazione o documenti di massima equivalenti ed avendo pratica dei mezzi e dei sistemi utilizzati nella pratica operativa, eseguono, provvedendo all'opportuna collocazione dei montanti, dei raffreddatori, delle tirate d'aria e, se necessario previa sagomatura, delle armature, lavori di natura complessa per la formatura a mano con modelli o casse d'anima.

- Formatore a mano

- Animista a mano

Lavoratori che, sulla base di indicazioni o disegni o schizzi di massima, eseguono qualsiasi lavoro di natura complessa per l'imballaggio di attrezzature, macchinari, impianti, o loro parti, di particolare forma e dimensione, costruendo e stabilendo l'opportuna collocazione di tiranti, sostegni, protezioni, ancoraggi in legno, necessari secondo le specifiche esigenze per garantire la sicurezza del trasporto, provvedendo, ove necessario, alla costruzione delle casse e delle gabbie.

- Imballatore

Lavoratori che, sulla base di indicazioni e in ausilio ad operazioni di installazione o manutenzione o montaggio, conducono autogru effettuando manovre di elevata precisione e di natura complessa per il sollevamento, il trasporto, il piazzamento, l'installazione, di impianti, macchinari o loro parti; ovvero conducono autocarri o automezzi o locomotori (anche in collegamento con le F.S.) per il trasporto di materiale effettuando interventi di registrazione e di manutenzione ordinaria e in caso di guasti gli interventi di riparazione meccanica ed elettrica consentiti dai mezzi disponibili a bordo.




- Conduuttore mezzi di trasporto

Lavoratori che manovrano gru anche con più ganci indipendenti effettuando anche operazioni congiunte con altre gru che richiedono grande precisione ed elevata complessità per il sollevamento, il trasporto, il ribaltamento, il posizionamento, il montaggio di parti ingombranti e di difficoltoso piazzamento in relazione agli accoppiamenti da realizzare di macchinari o impianti o di strutture metalliche complesse;

ovvero lavoratori che eseguono lavori di elevata difficoltà per la scelta dei punti di attacco e delle attrezzature e per l'imbragaggio di materiale, in ausilio ad operazioni di montaggio e sistemazione di impianti, strutture metalliche, macchinari, di notevole dimensione, guidando le operazioni di sollevamento, di trasporto e di piazzamento, provvedendo ove necessario alla predisposizione di nuove attrezzature.

- Gruista
- Imbragatore



Lavoratori che, in base a precise istruzioni ed alle norme in uso, svolgono, nell'ambito del loro campo di attività, compiti di segreteria redigendo, secondo schemi usuali o avvalendosi di appunti stenografici, corrispondenza e documenti; esaminano per l'archiviazione e per il loro smistamento documenti e, ove richiesto, compilano su precise istruzioni e su schemi prefissati prospetti e/o tabelle.

- Segretario

Lavoratori che, in base a precise istruzioni e seguendo le procedure operative relative al sistema contabile adottato nell'ambito dello specifico campo di competenza rilevano, riscontrano, ordinano, anche su moduli o secondo schemi preordinati, dati anche diversi, elaborando situazioni riepilogative o semplici computi o rendiconti e se del caso effettuano imputazioni di conto.

- Contabile
- Contabile clienti

Lavoratori che effettuano, in base a precise istruzioni e secondo schemi preordinati, la preparazione e l'avviamento dell'elaboratore elettronico, seguono le fasi operative ed intervengono, in caso di irregolarità, in ausilio all'operatore consollista e/o conducono il macchinario ausiliario.

- Operatore

Lavoratori che, in base a precise istruzioni e documentazioni già esistenti, disegnano particolari semplici di una costruzione o schemi di componenti semplici di un impianto e/o apportano semplici modifiche su disegni già esistenti, riportando quotature e dati ricavati da tabellari o norme di lavorazione e, se del caso, corredano il disegno con la relativa distinta materiali;

ovvero eseguono in lucido schemi funzionali, disegni di una costruzione, disegni di disposizione di apparecchiature o danno corretta veste formale a schizzi già completi.

- Disegnatore particolarista

- Lucidista particolarista

Lavoratori che, in base a precise istruzioni e seguendo le procedure operative relative al sistema di programmazione della produzione adottato nell'ambito dello specifico campo di competenza, compilano, rilevando le informazioni dalla distinta base e/o dai cicli di lavorazione, i documenti necessari all'approntamento dei materiali e/o all'avanzamento delle lavorazioni, elaborano le relative tabelle adeguandole in funzione della documentazione di ritorno e, se del caso, compilano i relativi diagrammi.

- Programmatore produzione

Lavoratori che, in base a precise istruzioni e seguendo le specifiche procedure operative, compilano nel previsto linguaggio, programmi di lavorazione per macchine a controllo numerico che operano su un solo asse e sono dotate di un limitato numero di utensili ed effettuano lavorazioni singole, intervenendo durante la prova del nastro per la correzione di eventuali anomalie.



Provvedono, avendo conoscenza del tipo e caratteristiche della macchina da utilizzare e della relativa unità di governo, alla stesura del ciclo di lavoro nelle sue varie fasi ed operazioni, indicando le attrezzature idonee alla lavorazione, e seguono l'esecuzione del lavoro per apportare semplici modifiche.

- Metodista di macchine a controllo numerico

7) Il lavoratore, come detto, pur risultando formalmente dipendente prima della [redacted] l. e poi della [redacted] r.l., prestava la propria attività lavorativa all'interno della sede produttiva della [redacted], dopo avere ricevuto quotidianamente le istruzioni precise e le direttive riguardanti lo svolgimento della giornata lavorativa dai capi turno [redacted].

8) I capi turno della [redacted], che impartivano a turno le direttive quotidiane al Signor [redacted] li, sono i Signori Giorgio De Lorenzi, Christian Repa, Mauro Raffaelli, Davide Poggi e Fabio Caroli (che si sentiranno come testi su questo preciso punto).

9) Talora accadeva che i sopra indicati capi turno della [redacted] fossero momentaneamente assenti e, quindi, il ricorrente riceveva istruzioni e direttive dal Signor Massimo Bellini, supervisore dei capi turno [redacted] ed anche dal Signor Carlo Martini, che a sua volta era supervisore e preposto al Signor Bellini e dipendeva sempre dalla [redacted].

10) Anche gli altri dipendenti della cooperativa (che saranno indicati come testimoni) prendevano ordini e istruzioni e direttive dai capi turno della [redacted].

11) La concreta attività lavorativa del signor [redacted] Caroli era riconducibile alle mansioni di mulettista (consistente nell'attività di carico e scarico rotoli di ferro - denominati coil - e nella sistemazione di questi rotoli di ferro nel piazzale [redacted] varie altre attività indicate di volta in volta dai capi turno [redacted].

12) Va precisato, che il ricorrente, sin dall'inizio di svolgimento del proprio rapporto di lavoro (in apparente dipendenza prima della [redacted] [redacted] e poi della [redacted] ha sempre marcato il [redacted].

badge con la dizione " " per il controllo di entrata e uscita dall'area lavorativa (cfr. doc.n.3).

Per l'esattezza, la marcatura del *badge* per la verifica dell'orario di entrata e uscita del ricorrente era eseguita dal ricorrente medesimo anche presso l'ufficio del preposto della ubicato vicino all'ingresso del porto.

13) Il Signor è stato prima messo in ferie forzose dal giorno 11 ottobre 2013 al giorno 15 ottobre 2013 (cfr doc. n. 5 lettera UIL Ravenna del 10 novembre 2013) e, successivamente, è stato lasciato inattivo e, di fatto, estromesso dal posto di lavoro a partire dal giorno 28 ottobre 2013 dalla & L., dalla quale dipendeva e continua a dipendere formalmente (doc. n.6, n. 7 e n. 2), mentre i suoi colleghi sono passati alle dipendenze della

14) In data 10 novembre 2013, il ricorrente, tramite la Organizzazione S a offerto dapprima la propria prestazione lavorativa al datore di lavoro formale, A. R. L. (doc. n. 5).

15) In data 28 novembre 2013, contestava, tramite lettera inviata tramite l'Organizzazione sindacale Uil di Cesena, la legittimità delle ferie forzose a cui era costretto e relegato dalla Società (formalmente) datrice di lavoro, C in persona del suo legale rappresentante tale dott. sede legale in della - 52045 via , frendo la propria prestazione lavorativa (doc. n. 6).

16) Successivamente, il ricorrente chiariva, tramite legali, di considerare effettivo datore di lavoro la ditta Non avendo ricevuto alcuna risposta né giustificazione di sorta, non resta altro al Signor I o i che adire Codesto Ecc.mo Tribunale al fine di vedere riconosciuti i suoi diritti ossia, anzitutto, l'intercorrenza effettiva del rapporto di lavoro fra il Signor che ne ha direttamente utilizzato le prestazioni di lavoro con la mera interposizione di manodopera.



IN DIRITTO

Nella vicenda in esame si assiste ad un caso di interposizione illecita di manodopera, perché prima la e poi la
C A. R. L, formale datore di lavoro del ricorrente, si limitavano a fornire manodopera (ivi incluso il ricorrente medesimo, Signor alla sede produttiva di senza essere autorizzata alla somministrazione di manodopera e senza risultare iscritta all'apposito Albo e senza avere una seria organizzazione dei mezzi necessari; organizzazione che deve risultare anche dall'effettivo esercizio (al di là della mera titolarità formale) del potere direttivo ed organizzativo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto.

L'esercizio del potere direttivo e organizzativo dell'appaltatore nei confronti del proprio personale utilizzato nell'appalto, costituisce, infatti, uno degli elementi più qualificanti di un contratto di appalto lecito, in quanto implica l'esclusione dell'intrusione del Committente nell'esecuzione dell'appalto.

Affinché si abbia un contratto di appalto genuino, i lavoratori dell'appaltatore non devono sostituire in alcun modo i dipendenti del Committente; essi devono essere riconoscibili come lavoratori dell'Appaltatore e non devono confondersi con i lavoratori del Committente.

Nel caso di specie, al contrario, il paradosso è che il Signor I i, pur dipendendo formalmente prima dalla I. e poi dalla operava sotto le direttive e le precise indicazioni/istruzioni dei capi turno (ovvero del Committente) e operava all'interno degli spazi con distintivi e *badge* di riconoscimento e di accesso e uscita della marcava negli appositi spazi; e ciò, fino a confondersi con i dipendenti della

Si tratta, con tutta evidenza, di un elemento sintomatico di interposizione illecita di manodopera alla luce del combinato disposto di cui agli artt. 29 e 84 del D. Lgs. n. 276/2003.

E' innegabile che l'esercizio di fatto (e la sostanziale titolarità) in capo al committente dei poteri direttivi e di ingerenza, tipici del datore di lavoro, relativamente alla materiale esecuzione della prestazione lavorativa – formalmente ed apparentemente commissionata al presunto appaltatore -, denunci e riveli la sussistenza di un'interposizione illecita.

Si tratta di fattispecie in cui il lavoratore "appaltato" che opera sostanzialmente nella sfera direzionale del committente, il quale esercita nei suoi riguardi tutti i poteri riconosciuti al datore di lavoro in un vero rapporto lavorativo di tipo subordinato.

Viceversa, nell'appalto genuino i lavoratori dell'Appaltatore non dovrebbero prendere ordini da soggetti diversi dall'Appaltatore stesso, non essendo soggetti al potere direttivo e di controllo del Committente o di un suo dipendente (come, invece, si è verificato nella vicenda in questione).

In altri termini, il Committente non può cioè sostituirsi all'Appaltatore riducendolo a mera entità di trasmissione delle proprie direttive e, per tale ragione, non può, ad esempio, decidere volta per volta il numero di lavoratori da utilizzare.

Altrimenti, si ricade, come si è verificato nella vicenda oggetto di controversia, nella ipotesi di interposizione illecita di manodopera.

Secondo il D.Lgs. n. 276 del 2003 (che, come è noto, ha abrogato la L. n. 1369 del 1960, ma non già la fattispecie di interposizione illecita di manodopera) si ha, invero, forma illecita di interposizione di manodopera quando l'appalto risulti privo dei requisiti di legge (previsti dall'art. 29, comma 1, del d.lgs. n. 276/2003) e, di conseguenza, il lavoratore ha diritto di agire in giudizio e vedersi riconosciuta dal Giudice la costituzione del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'**effettivo utilizzatore**, che è il committente (art. 29, comma 3 bis, del d.lgs. n. 276 del 2003).

La violazione del divieto di interposizione illecita continua a costituire reato e ad essere sanzionata penalmente, oltre che con sanzioni amministrative.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 18 del d.lg.s n. 276 del 2003 e successive modifiche, l'utilizzatore e il somministratore sono puniti con la sanzione penale dell'ammenda di 50 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro (art. 18, comma 5 bis, d.lgs. n. 276/2003).



Proprio con riferimento alle direttive di fatto impartite ai lavoratori, la Corte di Cassazione con sentenza 27 novembre 2012, n. 21030, si è recentemente pronunciata in tema di appalto "endoaziendale" ed interposizione illecita di manodopera in favore del Committente.

La Cassazione, con sentenza 23 giugno 2008, n. 17049, era già intervenuta sul tema delle condizioni di liceità dei cosiddetti appalti "endoaziendali", vale a dire quegli appalti fondati sull'affidamento ad una impresa esterna (appaltatrice) di attività "inerenti al complessivo ciclo produttivo del committente" e che siano a bassa intensità organizzativa. Tali appalti sono ritenuti leciti ove sia possibile individuare il soggetto che esercita l'effettivo potere direttivo sui dipendenti, assumendone il rischio e non limitandosi alla semplice gestione amministrativa dei rapporti di lavoro.

Nella sentenza in commento la Suprema Corte ha ritenuto che - nel caso esaminato - non potesse ravvedersi una figura di appalto lecito "difettando qualsiasi carattere di prestazione di servizio o di autonomia gestionale da parte della l'appaltatrice, la quale - nella concreta attuazione dell'obbligazione assunta verso l'appaltante - si era limitata alla gestione amministrativa del rapporto di lavoro del dipendente, senza alcuna ingerenza circa le modalità esecutive della prestazione lavorativa (vedi in tal senso, tra le molte: Cass. 5 ottobre 2002, n. 14302; Cass. 19 luglio 2007, n. 16016, Cass. 17 febbraio 2010, n. 3681)". La Cassazione ha fondato il predetto convincimento rilevando che i "compiti sono stati sempre svolti dal lavoratore sotto la direzione dei capistazione, alle cui istruzioni il lavoratore adeguava tempi e modi delle prestazioni stesse in dipendenza delle esigenze della società ferroviaria e senza nessuna seria e concreta possibilità per la società appaltatrice di interferire a riguardo, tanto che le mansioni svolte dal 1994 in poi come addetto al passaggio a livello non erano neppure contemplate nello statuto della suindicata cooperativa".

Sulla base degli elementi di fatto rilevati nel caso di specie la Suprema Corte ha così nuovamente ribadito uno dei principali indici che comportano l'illiceità del contratto di appalto.

Al fine di verificare la non genuinità dell'appalto - ossia la presenza di un'impresa fittizia, priva cioè di un'autonoma organizzazione - soccorrono

alcuni indici frutto dell'elaborazione della giurisprudenza. Quest'ultima ritiene, infatti, sussistere interposizione di manodopera anche quando l'appaltatore è dotato di una vera e propria organizzazione d'impresa, ma si limita, in concreto, a fornire solo la manodopera, non assumendo alcun rischio economico in merito alla realizzazione del servizio dedotto in contratto.

Alcune previsioni contrattuali possono porsi in contrasto con l'autonomia dell'appaltatore e con l'organizzazione di impresa a proprio rischio, caratteristiche queste fondamentali ai fini della genuinità del contratto di appalto. Ci si riferisce, in particolare, alla possibilità di verifica e controllo diretto da parte del Committente, così come all'ingerenza del Committente nell'organizzazione del servizio (circostanza pienamente riscontrabile nel caso di specie).

Tutti questi elementi potrebbero condurre – in caso di accertamenti di Enti ispettivi o di rivendiche di altri soggetti (appaltatore o aventi causa dall'appaltatore) a contestazioni in ordine all'illiceità dell'appalto ed alla sua finalità di interposizione illecita di manodopera.

* * *

Tanto premesso, occorre, dunque precisare che il ricorrente é – e si proclama – titolare di un rapporto di lavoro tuttora esistente, ancorché non eseguito per fatto datoriale che intercorre direttamente con _____, essendo gli altri soggetti _____ (Società S.p.A.) dei meri interpositori.

Il rapporto é pacificamente tuttora esistente perchè nessun atto di recesso é mai pervenuto al ricorrente da nessun datore di lavoro, né da quelli formali e interposti né da quello interponente _____.

Semplicemente si tratta di un rapporto che é in stato di non-esecuzione per fatto e colpa della parte datrice di lavoro, di talché il ricorrente chiede, con questo atto, al datore di lavoro effettivo, _____ A., di riprendere la esecuzione con regolare scambio prestazione – retribuzione.

E', altresì, pacifico che solo la interponente-committente, _____, debba essere convenuta in giudizio (si veda in tal senso Cass. Sezioni Unite Civili della Suprema Corte - sentenza n. 22910 del 26 ottobre 2006, Pres.



Carbone, Rel. Vidiri – secondo cui, anche dopo l'abrogazione della legge 23 ottobre n. 1369 (divieto di interposizione nel rapporto di lavoro subordinato) per effetto del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276, è principio fondamentale del nostro ordinamento che, salve le ipotesi eccezionali introdotte dal legislatore con la nuova normativa in materia di somministrazione di lavoro e di distacco, deve essere ritenuto effettivo datore di lavoro chi in concreto utilizza le prestazioni del lavoratore), stante la necessità di giuridica eliminazione del soggetto interposto.

* * *

ISTANZA CAUTELARE D'URGENZA



a) Fumus Boni Iuris

Il *Fumus Boni iuris* è già stato illustrato e la sua delibazione appare del tutto agevole, riducendosi all'accertamento dell'interposizione illecita di manodopera e alla conseguente costituzione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato fra il ricorrente, _____, e il Committente, la Società qui convenuta _____

b) Periculum in Mora

Quanto al *periculum in mora*, è urgente per il lavoratore nelle more del procedimento, recuperare la sua vera collocazione lavorativa alle dipendenze della _____ A.; e ciò, per evitare che il Signor _____, il quale vive insieme alla madre, Sig.ra Tosi Silvana Pierina, pensionata, che percepisce una pensione minima e insufficiente a pagare il canone di locazione della casa di abitazione (doc. n. 8 e doc. n. 9),

D'altra parte, il Signor _____, come è noto ed è stato diffusamente spiegato nella parte in fatto, è stato vittima di un comportamento vessatorio che di fatto lo ha estromesso dal rapporto di lavoro.

Il paradosso è che il Signor _____ risulta, a tutt'oggi, formalmente dipendente dalla Società _____ di fatto è stato prima lasciato in ferie forzose fino a fine ottobre, poi mai più chiamato a lavorare.

Il Signor [] ha avuto anche problemi di salute e non percepisce nulla e neppure gli è stata corrisposta l'indennità di malattia per la durata della malattia.

In tale situazione, il ricorrente non ha neppure i soldi per affrontare la vita quotidiana né assicurare a sé e alla anziana madre pensionata non solo una vita dignitosa, ma neppure un piatto di minestra; e ciò in pieno contrasto con i principi costituzionali di una società civile (se ancora esiste) degna di essere chiamata tale.

Mancano perfino le risorse per mantenere la casa in locazione e il ricorrente corre il serio e concreto rischio di essere sfrattato insieme alla anziana madre e di imboccare un tunnel di sofferenze e di miseria.

Nessuna sentenza ordinaria di accertamento della illegittimità del comportamento della [] potrebbe eliminare retroattivamente quelle sofferenze e, dunque, a nostro avviso, il lavoratore ricorrente ha il diritto di chiedere ed ottenere che gli siano risparmiate, se legittimamente possono essergli evitate.

Pertanto, corrisponde a Giustizia che la vicenda sia esaminata in sede cautelare e d'urgenza e che l'entrata in quel tunnel gli sia risparmiata.

PQM

Si chiede che l'Ecc.mo Presidente del Tribunale di Ravenna, Sezione Lavoro, voglia designare un magistrato per la trattazione della presente istanza di provvedimento cautelare in corso di causa e fissare l'udienza per la comparizione delle parti e l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Nel merito

Voglia l'Ecc.mo Tribunale di Ravenna - Sezione Lavoro, convocare le parti e raccolte, *si opus*, sommarie informazioni,

- **accertare e dichiarare** l'avvenuta illecita interposizione della Società [] S.r.l. e, successivamente, della Società []

relativamente alle prestazioni lavorative rese dal ricorrente Sig. Milko Castagnoli a partire dal 27 ottobre 2008 o dalla diversa data che sarà ritenuta di giustizia, in favore della convenuta, Società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in via _____ (Mantova) e con sede _____ na,

- **accertare e dichiararsi** la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per la qualifica e le mansioni di cui al IV° livello del CCNL Metalmeccanici – Industria del 5/12/2012, tra il ricorrente, Signor _____ e la _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in _____ (Mantova) e con sede produttiva in via _____

_____ a partire dal 27 ottobre 2008 momento d'inizio della sua prestazione presso la _____ A., nonostante la formale interposizione di altri soggetti, o dalla diversa data che sarà ritenuta di giustizia;

- e, di conseguenza, condannare la _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in _____ 46040 _____ (Mantova) e con sede produttiva in via Baiona n. 141 – 48123 Ravenna, a dare esecuzione al rapporto di lavoro giuridicamente in essere con il ricorrente, _____, con la mansione di mulettista - IV° livello CCNL Metalmeccanici – Industria del 5/12/2012 e al conseguente pagamento delle differenze retributive intercorrenti tra il livello stipendiale previsto per la categoria IV livello CCNL Metalmeccanici- Industria, applicato dalla _____ A., e il compenso comunque ricevuto dal ricorrente da parte delle aziende illecitamente interposte per le prestazioni effettuate dal 27 ottobre 2008 e per quelle offerte fino al dì della futura riammissione in servizio; differenze ammontanti ad oggi a non meno di euro 25.928,01 (come da conteggi sindacali cfr. doc.n.7bis), salvo miglior conteggio tramite CTU e salvo incrementi futuri, o salva diversa somma ritenuta di giustizia, sino all'effettivo ripristino dell'esecuzione del sinallagma contrattuale, e condannare, altresì, la _____, in persona del legale



rappresentante *pro tempore*, ad effettuare la regolarizzazione contributiva e retributiva del rapporto di lavoro del Signor [redacted] i.
Ci riserva di agire per i danni patiti e *patiendi*.
Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

* * *

In via cautelare:

Voglia l'Ecc.mo Tribunale di Ravenna - Sezione Lavoro, convocate le parti e raccolte, *si opus*, sommarie informazioni,

- **Ordinare** alla [redacted], con sede legale in v [redacted] s,
[redacted]) e con sede produttiva in [redacted] n.
[redacted] ina, a dare esecuzione al rapporto di lavoro giuridicamente
in essere con il ricorrente, Signor [redacted], con la mansione di
mulettista - IV° livello CCNL Metalmeccanici - Industria del 5/12/2012 e a
regolarizzare il rapporto di lavoro dipendente e la posizione contributiva del
Signor [redacted]
Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

* * *

In via istruttoria:

- Si chiede ammettersi l'interrogatorio libero delle parti e prova testimoniale dei testi sui seguenti capitoli di prova che si chiede che l'Ecc.mo Giudice adito
Voglia ammettere: 1) **Werter Montanari**, residente alla via [redacted], n. [redacted] - sui capitoli
1, 2, 3, 4, 5, 6, di seguito formulati; **Mario Nardi**, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, di seguito
formulati; **Giorgio de Lorenzi** [redacted] S.p.A.,
[redacted] di seguito formulati; **Cristian Repa**
S.p.A. [redacted] 1 - 48123 Ravenna; 1, 2, 3, 4, di seguito formulati;
Mauro Raffaelli [redacted] A., via Baiona, 141 - 48123 Ravenna 1,
2, 3, 4, di seguito formulati; **Massimo Bellini** [redacted], via
[redacted] 141 - [redacted], di seguito formulati:

- 1) "Vero che" il Signor [redacted] ha svolto mansioni di mulettista all'interno dell'area [redacted];
- 2) "Vero che" il [redacted] utilizzava mezzi di proprietà Marcegaglia e *budge* con scritta [redacted];
- 3) "Vero che" il [redacted] ha sempre marcato il *badge* di entrata e di uscita presso l'ufficio preposto della [redacted] dicato vicino all'ingresso del porto?";
- 4) "Vero che" il Signor [redacted] prendeva istruzioni e direttive specifiche quotidianamente dai capi turno [redacted] e segnatamente dai Signori Giorgio De Lorenzi, Cristian Repa, Mauro Raffaelli e Massimi Bellini?";
- 5) "Vero che" anche gli altri dipendenti della [redacted] sono attualmente divenuti dipendenti della [redacted], tranne il Signor [redacted]";
- 6) "Vero che" anche gli altri dipendenti della [redacted] vice attualmente dipendenti della [redacted] operavano secondo le stesse modalità seguite dal [redacted] oli, all'interno dell'area [redacted] a e prendendo le istruzioni dai capi turno
- 7) "Vero che" il teste, in qualità di autista treno merci all'interno di Marcegaglia, ha constatato che quando il capo turno di [redacted] a, operante presso la banchina del porto (Signor Cristian Repa o Signor Giorgio De Lorenzi), chiedeva l'intervento di un mulettista, l'addetto in arrivo era il più delle volte il Signor [redacted]



- Si chiede di voler ammettere CTU contabile per il conteggio delle spettanze e differenze retributive e contributive, tredicesima e quattordicesima, ferie, e straordinari non pagati, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla mora al saldo.

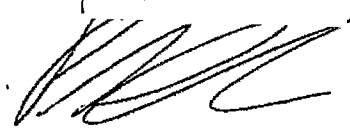


DICHIARAZIONE DI VALORE

Si dichiara che il valore della causa è di valore indeterminabile e che è esente dal pagamento del contributo unificato poiché il reddito del ricorrente è inferiore alla soglia prevista per legge di € 32.298,33.

Allegati

- 1) Copia contratti di assunzione presso
- 2) Copia contratto di assunzione a tempo indeterminato presso Società
- 3) Copia *Badg*
- 4) Copia estratto CCNL Metalmeccanici - Industria;
- 5) Copia comunicazione Sindacato UIL 10/11/2013;
- 6) Copia comunicazione Sindacato UIL 28/11/2013;
- 7) Copia buste paga;
- 7 bis) Copia Conteggi sindacali Uil di Cesena.
- 8) Copia contratto di locazione;
- 9) Copia autocertificazione dello stato di famiglia;
- 10) Copia certificati di malattia;
- 11) Copia denuncia alla DTL del 14 marzo 2014;
- 12) Copia autocertificazione situazione reddituale e carta di identità.

Con più ampia riserva di produrre, dedurre e formulare ulteriori capitoli di prova, anche all'esito di una eventuale riconvenzionale di controparte.

Fasc. N. 1200/14
Cron. N. 1614

TRIBUNALE DI RAVENNA

Il Giudice del Lavoro

letto il ricorso che precede,

visti gli artt. 669 sexies e ss.c.p.c. fissa per la comparizione delle parti ai fini della
richiesta cautelare l'udienza del 10/12/2014 ore 9,30

Manda al ricorrente di notificare copia del ricorso e del decreto alla controparte
entro il 18/11/2014

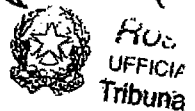
Visto l'art. 420 c.p.c. fissa per la comparizione e la discussione della causa nel merito
l'udienza del 24/2/15 disponendo la notifica nei termini di legge.

Ravenna, 11/11/2014

Il Funzionario Giudiziario
Antonino Angello

Il Giudice del Lavoro

Dr. Roberto Riva



2 copie conforme all'originale

Ravenna 13 NOV. 2014
IL CANCELLIERE



Copie n. 4

Pagine n. 36

Autentiche

Semplici

Urgenti

Marche €

Il richiedente

AW. R. CASANO

Data 10 NOV. 2014